

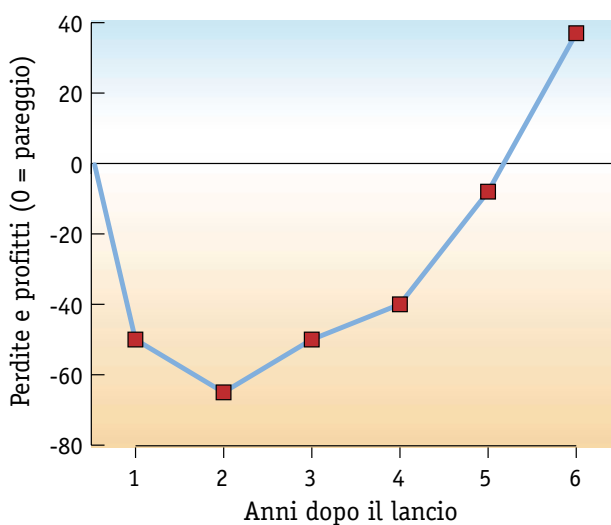


Il contratto editoriale per un periodico

Il record di mecenatismo di un editore scientifico è probabilmente quello della MacMillan: ci sono voluti 35 anni per far raggiungere il *break-even point* ad una rivista oggi così prestigiosa come *Nature*. Sarebbe difficile trovare ai giorni nostri una casa editrice altrettanto paziente. A scanso di equivoci, vediamo subito qual è solitamente l'andamento economico di una rivista medica. Difficilmente il punto di pareggio viene raggiunto prima che siano trascorsi sei anni dal lancio, a causa delle difficoltà che si incontrano per farsi notare dalle biblioteche (nei primi anni gli abbonamenti alle nuove riviste provengono quasi sempre da singoli lettori), del costo delle campagne pubblicitarie, del ritardo nella indicizzazione di nuovi periodici da parte dei database

bibliografici. Tanto più potente sarà l'editore ed azzeccata la formula della rivista, tanto meno profonda sarà la curva evidenziata nel **grafico**. Nell'editoria biomedica si ricorre spesso ad un *escamotage* che riesce in molti casi ad annullare il rischio imprenditoriale. Se un periodico nasce come organo ufficiale di un'istituzione scientifica beneficia sin dal primo momento di alcuni importanti vantaggi, riassunti nella **tabella**.

Andamento economico di una rivista medica



Vantaggi di un periodico espressione di un'istituzione scientifica

- Una circolazione "protetta" che rende superfluo un impegno pubblicitario ingente.
- Ricavi sicuri derivanti dalla quota parte dell'iscrizione dei soci che viene accreditata all'editore per la realizzazione della rivista.
- Una comunità predefinita di autori potenziali che solleva l'editore dall'attività di *call for papers*.
- Un board di esperti precostituito, spesso costretto a prestarsi gratuitamente a svolgere il lavoro di direzione e coordinamento editoriale.
- Un target mirato di lettori – o presunti lettori – che rappresenta un richiamo interessante per gli inserzionisti pubblicitari.

Fino a qualche anno fa, l'accordo tra una casa editrice commerciale ed un'istituzione *not-for-profit* era più facilmente raggiungibile di oggi, dal momento che molte società scientifiche, associazioni, aziende ospedaliere ed istituti di ricerca hanno "scoperto" che in qualche caso è



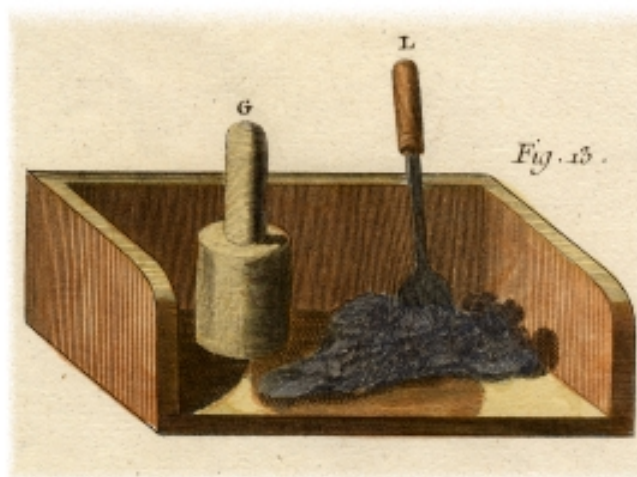
Il contratto editoriale per un periodico

davvero possibile che quella editoriale sia una fonte di finanziamento di altre iniziative ed attività. Per effetto di questi cambiamenti, è sempre più importante che alla base di qualsiasi accordo ci sia un'intesa su una serie di **punti fondamentali**.

- 1. La proprietà della testata e dei contenuti.** È importante sia chiaramente indicato il proprietario; in caso di comproprietà, dovrebbe essere spiegato il criterio eventualmente adottato per la stima del valore della testata qualora uno dei due partner intendesse rilevare l'altra metà.
- 2. Le garanzie per l'editore.** Se la rivista appartiene ad un'istituzione, quest'ultima dovrà farsi garante del livello dei contenuti che dovrà, ad esempio, esitare in un *impact factor* stabile o in crescita.
- 3. Vigilanza sui contenuti.** La responsabilità culturale dei contenuti sarà evidentemente dell'istituzione patrocinate ma dovrà essere lasciato all'editore un margine di verifica, soprattutto riguardo l'indirizzo più generale della pubblicazione.
- 4. I tempi del lavoro editoriale.** Il contratto dovrà specificare entro quanti giorni si svolgerà il processo editoriale a partire dalla consegna del materiale nelle modalità concordate.
- 5. L'ampiezza del contenuto e le caratteristiche editoriali.** Oltre al numero dei fascicoli previsti – dipendente dalla periodicità della rivista – il contratto dovrà precisare la foliazione di ciascun quaderno, il numero dei colori di stampa, il tipo di stampa e confezionamento della rivista.

Il Settecento è il secolo dei dizionari e delle enciclopedie. Opera straordinaria, l'Encyclopédie conta almeno 28 volumi in folio, 71.818 articoli e 2885 incisioni. Accanto: utensili per la stampa (dal volume VII dell'Encyclopédie)

- 6. La distribuzione della rivista.** Se la società non vorrà affidare all'editore la gestione del proprio indirizzario, dovrà impegnarsi a fornirlo nei tempi e nei modi previsti, in coincidenza con la pubblicazione di ciascun numero. Il contratto dovrà anche specificare il tipo di soluzione adottata per l'invio delle copie agli abbonati.
- 7. Modalità e costi della conservazione degli arretrati.** L'editore potrà impegnarsi per la conservazione nel proprio magazzino dei numeri pubblicati per un tempo definito, salvo poi trasferire la giacenza all'istituzione stessa o macerare le copie residue.
- 8. Le copie gratuite.** Dovranno essere specificati sul contratto il numero degli abbonamenti omaggio, i destinatari e le modalità di fornitura.
- 9. La proprietà della mailing list.** In caso di risoluzione del contratto può diventare motivo di controversia. Solitamente, l'indirizzario degli abbonati acquisiti autonomamente si intende di proprietà dell'editore che non avrà l'obbligo di trasmetterlo all'eventuale casa editrice subentrante nella gestione.





Il contratto editoriale per un periodico

10. Pubblicità sulla rivista. La raccolta pubblicitaria spetta all'editore che potrà beneficiare di un sostegno da parte dell'istituzione patrocinate. Quest'ultima può esercitare un controllo sulle inserzioni ma dovrebbe essere inteso che nessuna pubblicità tabellare approvata dal Ministero della Salute potrebbe essere rifiutata dalla direzione scientifica della rivista. Il contratto dovrebbe chiarire anche le linee-guida relative al posizionamento della pubblicità all'interno della rivista, escludendo – ad esempio – la possibilità che le inserzioni possano interrompere gli articoli o essere affiancate ad articoli su argomenti clinici correlati al prodotto pubblicizzato. L'accordo tra editore e istituzione patrocinate dovrebbe anche precisare le modalità per la pubblicazione di testi redazionali a prevalente carattere promozionale (i cosiddetti "advertorials").

11. Intese economiche. Le soluzioni possono essere diverse.

a. Un'istituzione può scegliere l'editore in base alla valutazione di preventivi omogenei e sostenere il costo della pubblicazione vedendosi accreditare in tutto o in parte gli eventuali utili a fine esercizio.

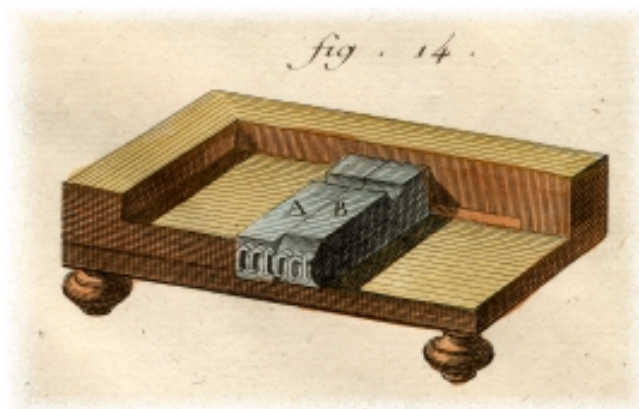
b. Un editore può assumersi interamente il rischio di impresa, sollevando il partner da qualsiasi onere ma non condividendo eventuali utili.

c. Editore ed istituzione patrocinate possono condividere il rischio ed il profitto netto. Andrà comunque stabilito cosa si intende per "profitto netto", soprattutto relativamente ai ricavi da abbonamenti (gravati spesso dallo sconto ai concessionari) e da pubblicità (sui quali incidono le *royalties* alle agenzie).

12. Durata dell'accordo. Deve essere chiaramente stabilita, così come devono essere precisate le modalità di disdetta o di rinnovo.

Infine, qualsiasi accordo editoriale finalizzato alla pubblicazione di un periodico dovrà tenere conto delle novità intervenute negli ultimi anni:

- diverse società scientifiche patrocinano più di una rivista, lasciando liberi i propri iscritti di abbonarsi all'una o all'altra, eventualmente a tariffe ridotte;
- la modalità di fruizione delle riviste è molto cambiata; difficilmente un medico segue un periodico con regolarità, preferendo una consultazione occasionale, spesso facilitata dall'accesso ai *full-text* direttamente da Internet;
- la disponibilità all'acquisto da parte delle biblioteche è limitata; nonostante la crescita della spesa, il numero dei periodici sottoscritti è in sensibile calo;
- le industrie farmaceutiche investono meno risorse nella pubblicità tabellare, preferendo la sponsorizzazione di fascicoli supplemento o l'acquisto di *reprints* di articoli.



La pubblicazione dell'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert segna un punto fondamentale nella storia delle idee occidentali. Questa propone una novità che diventerà pratica corrente nel corso della seconda metà del secolo: si tratta di un'opera collettiva, realizzata da studiosi e redattori esperti. Sopra: utensili per la stampa (dal volume VII dell'Encyclopédie)